

**NOTA INTEGRATIVA AL CONTO  
ECONOMICO PATRIMONIALE  
ANNO 2018**

**- art.11 e 63 del Dlgs 118/2011 -**

# NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE

Anno 2018

## Premessa

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” prevede all’art. 2 che anche gli enti strumentali regionali affianchino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale.

L’integrazione del sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è assicurato dall’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

L’Allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 “principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” contiene le linee guida per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale integrato con la contabilità finanziaria.

Il processo di riforma del sistema contabile di Ardiss, avviato nell’anno 2016 ai sensi del D.Lgs 118/2011, è stato completato l’anno scorso con la presentazione, per la prima volta, del conto economico e dello stato patrimoniale, ai sensi dell’art. 63 commi 6 e 7 del citato D.Lgs. 118/2011 (Rendiconto generale) e allegato al rendiconto per l’anno 2017.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 “ il principio della competenza economica” di cui all’allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3.

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio. E’ costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di Ardiss, e mediante la sua rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell’esercizio.

Si ricorda che l’ordinamento contabile regionale precedente all’entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 - e quindi anche per Ardiss - non prevedeva l’adozione della contabilità economico-patrimoniale, e in allegato al rendiconto finanziario veniva redatto solo il “Conto del Patrimonio” (secondo schemi e principi differenti da quelli previsti dalla riforma). Conseguentemente, al fine di consentire il corretto avvio della contabilità economico patrimoniale, è stato necessario elaborare il primo stato patrimoniale di apertura, alla data del 1° gennaio 2017, sulla base della situazione rappresentata dal Conto del Patrimonio dell’esercizio precedente, procedendo alla riclassificazione secondo il nuovo schema di bilancio dei valori rilevati al 31/12/2016.

Per la predisposizione del primo stato patrimoniale di Ardiss si è tenuto conto della consistenza patrimoniale al 31/12/2016, allegata al decreto n. 798 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Rendiconto gestione anno 2017 - art. 18 del D.Lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1235 del 30 giugno 2017.

Gli uffici preposti hanno provveduto alla riclassificazione dei cespiti secondo la nuova impostazione contabile, al fine di consentire l’imputazione alle pertinenti voci di bilancio della sezione Attività-“Immobilizzazioni” dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare va ricordato che l'Ardiss, ente istituito con decorrenza 1.1.2014 dalla fusione per incorporazione degli Erdisu di Trieste e Udine, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti loro capo, aveva provveduto nel periodo di pre-fusione ad una ricognizione del proprio patrimonio e in particolare, aveva richiesto all'Agenzia del Territorio delle apposite perizie finalizzate a stabilire il valore degli immobili da registrare nel conto del patrimonio.

Pertanto, ai fini della predisposizione del primo stato patrimoniale sono stati confermati i valori già presenti nel conto del patrimonio, aggiornati secondo le relazioni di stima effettuate dall'Agenzia delle Entrate. I valori iniziali delle immobilizzazioni hanno tenuto conto della consistenza dei fondi ammortamento contabilizzati nel conto del patrimonio al 31.12.2016.

Facendo riferimento alle disposizioni contenute nel principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, punto 9.3 dell'Allegato n. 4/3, si è proceduto a contabilizzare separatamente, seppur acquistati congiuntamente, i terreni dagli edifici soprastanti. Laddove non è stato possibile individuare il costo d'acquisto, è stato applicato il parametro di riferimento del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Alcuni edifici sono di proprietà esclusiva dell'Ardiss e alcuni sono dati in concessione gratuita e perpetua dal Demanio dello Stato. Si è ritenuto di non suddividere l'imputazione dei valori tra beni demaniali e non demaniali, tenuto conto della stessa aliquota del 2% di ammortamento.

Tutte le voci dell'inventario sono state ridefinite secondo la nuova classificazione del piano dei conti patrimoniale del sistema contabile integrato armonizzato. Non si sono rese necessarie delle modifiche di valore, pertanto sono stati confermati gli importi dei beni inventariati e il totale complessivo delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2016 e dei fondi ammortamento maturati.

Per tutte le altre voci di attivo e passivo, i saldi al 31/12/2016 sono stati ripresi in apertura dell'esercizio 2017, previo completamento delle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Fondo di dotazione iniziale dell'Ente è stato determinato dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale alla data del 1° gennaio 2017, pari a euro 81.290.681,21, corrispondente alla differenza tra le attività e le passività del Conto del patrimonio alla data del 31/12/2016.

Per quanto riguarda i Crediti, si è tenuto conto della loro effettiva sussistenza al 31/12/2016, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art.3 comma 7 del D.lgs. 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali (punto 9.3 lett. g) Allegato n. 4/3).

Anche per la definizione dei Debiti, il procedimento di riclassificazione è stato effettuato avvalendosi delle procedure informatiche previste dal sistema di contabilità integrato, procedendo alla riclassificazione dei residui passivi del rendiconto finanziario 2016 e indicati nel conto del patrimonio.

## IMPLEMENTAZIONI AL SISTEMA INTEGRATO INVENTARIO – ATTIVO PATRIMONIALE

Nel corso del 2018, a seguito di nuove applicazioni attivate nel software Ascot-web contabilità e inventario, previa opportuna formazione al personale a cura di Insiel, è stato possibile procedere alla completa integrazione dei dati provenienti dall'inventario dei beni mobili con le scritture di contabilità economico patrimoniale, compreso il calcolo delle quote annuali di ammortamento dei cespiti e la successiva imputazione degli accantonamenti ai rispettivi fondi di ammortamento.

## II CONTO ECONOMICO

Come già detto, grazie al sistema contabile integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e oneri, ricavi e proventi.

I Proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi, di massima, devono essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime e semilavorati;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Il sistema contabile integrato utilizzato da Ardiss, grazie ad una serie di procedure informatiche e di meccanismi predefiniti, sulla base del Sistema Arconet – MEF/RGS, consente di alimentare le scritture di contabilità generale prevalentemente come derivate dai movimenti della contabilità finanziaria.

In particolare attraverso delle matrici di correlazione e delle impostazioni sul piano dei conti della contabilità finanziaria, sono state predefinite le tipologie di fasi (accertamento/reversale, impegno/mandato) che producono i movimenti di contabilità generale.

A conclusione della gestione contabile finanziaria dell'anno 2018, con la definizione degli impegni e degli accertamenti registrati, nonché dei residui attivi e passivi definitivi alla data del 31/12/2018, si è provveduto, previ gli opportuni controlli di congruità sulle matrici e sulle correlazioni tra impegni e mandati e tra accertamenti e reversali, ad effettuare delle procedure automatizzate che hanno alimentato i conti di contabilità economico-patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata la riconciliazione della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria attraverso la verifica:

- a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento;
- b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2018) con i debiti residui in parte capitale e in parte interessi dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui;
- c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

Si è poi provveduto ad effettuare le scritture finali di "integrazione e di rettifica" dei fatti gestionali, secondo il principio della competenza economica, in primis le registrazioni inerenti gli ammortamenti, la riconciliazione degli importi a credito e debito IVA, coerenti con la dichiarazione annuale IVA per l'anno d'imposta 2018, la verifica dei crediti eventuali da svalutare, la rilevazione di eventuali ratei e risconti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A seguito dell'integrazione delle registrazioni contabili effettuate in contabilità finanziaria e collegate alla gestione di contabilità economico patrimoniale, il Contro Economico 2018 presenta le seguenti risultanze:

### Componenti positivi della gestione corrente

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	ANNO 2018
Proventi da trasferimenti e contributi	26.362.984,69
<i>di cui Contributi agli investimenti</i>	2.945.635,26
Ricavi dalle vendite e prestazione di beni e servizi	1.438.487,15
Altri ricavi e proventi diversi	1.555.840,40
	<b>29.357.312,24</b>

La voce A3 "Proventi da trasferimenti e contributi" per € 26.362.984,69 (€ 22.960.499,89 nel 2017) comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A3a "Proventi da trasferimenti correnti" per € 23.417.349,43: la voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione FVG, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, e corrispondono al totale del titolo 2.01 (Trasferimenti correnti);
- A3c Contributi agli investimenti per € 2.945.635,26: la voce rileva per € 2.194.624,10 la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati agli investimenti e correlati alle quote di rimborso dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e prestiti

per lavori di ristrutturazione straordinaria agli immobili destinati ad alloggi e servizi agli studenti; sono stati inoltre registrati contributi per gli interventi di ristrutturazione delle case dello studente di Udine e Pordenone per € 751.011,16. L'importo complessivo corrisponde al totale degli accertamenti al titolo 4.2 (Contributi agli investimenti), diminuito di una quota parte dei contributi in c/capitale di competenza dell'anno successivo per € 216.000,00, e imputati alla voce risconti passivi.

La voce A4 "Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici" per euro 1.438.487,15 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A4a "Proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 54.662,55 corrisponde ai proventi da concessione di beni per € 39.662,55 e proventi da locazioni per € 15.000,00 al netto dell'IVA a debito rispetto agli accertamenti registrati nel titolo 3.1.3.1;
- A4b "Ricavi dalla vendita di beni" per € 12.174,32 corrisponde agli accertamenti del titolo 3.1.1. (vendita di beni) e riguarda i proventi della gestione dell'impianto fotovoltaico presso il polo Rizzi;
- A4c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi" per € 1.371.650,28 comprende i proventi spettanti per il servizio di alloggio agli studenti, e corrisponde al totale degli accertamenti al titolo 3.1.2 (Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi).

La voce A8 "Altri ricavi e proventi diversi" per € 1.555.840,40 comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Corrisponde agli accertamenti del titolo 3.5.2 e 3.5.99 per rimborsi di spese e altre entrate correnti, compresi i recuperi degli oneri sostenuti per la gestione delle mense e il recupero delle quote di pasto e alloggio trattenute agli studenti sulle borse di studio; comprende inoltre gli accertamenti per risarcimento danni registrati nel titolo 3.2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".

### Componenti negativi della gestione corrente

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	ANNO 2018
Acquisto di beni di consumo	33.694,68
Prestazioni di servizi	6.676.197,77
Utilizzo beni di terzi	4.312,21
Trasferimenti e contributi	19.390.450,98
Ammortamenti e svalutazioni	1.398.710,17
Variazioni nelle rimanenze	- 507,05
Oneri diversi di gestione	717.112,05
	<b>28.219.970,81</b>

Alla voce B9 "Acquisti di materie prime e/o beni di consumo" per € 33.694,68 confluiscono i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente (giornali, cancelleria e altri beni e materiali di consumo, carburanti, materiale informatico, accessori per uffici e alloggi). Le spese si riferiscono prevalentemente a quelle del Titolo 1.03.1 (Acquisto di beni); per quanto riguarda gli acquisti in attività commerciale, gli importi sono al netto dell'IVA c/acquisti.

Alla voce B10 "Prestazioni di servizi" per € 6.676.197,77 confluiscono i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare

eventuali ratei passivi e risconti attivi. La voce comprende le liquidazioni al netto dell'Iva c/acquisti registrate al Titolo 1.03.02, con esclusione dei costi relativi al titolo 1.2.2.7 (utilizzo beni di terzi).

Si evidenzia che, a seguito del nuovo regime fiscale dell'Ente a decorrere dal 01.07.2017, e tenuto conto delle risultanze in sede di dichiarazione Iva 2019 per l'anno d'imposta 2018, si è determinata una percentuale di deducibilità parziale dell'Iva sugli acquisti commerciali, pari ad una aliquota pro-rata del 5%, per cui si è proceduto – in sede di scritture di rettifica di fine anno – ad imputare la quota di Iva a credito sugli acquisti non deducibile, per € 488.310,08 alla voce B18 "Oneri diversi di gestione".

Si riepilogano per maggior dettaglio le principali componenti della voce B10 "Prestazioni di servizi":

PRESTAZIONI DI SERVIZI	ANNO 2018
Utenze e canoni	994.084,28
Manutenzioni di beni mobili e immobili	331.846,47
Prestazioni professionali	60.186,85
Sorveglianza e custodia	900.532,43
Pulizia, lavanderia e facchinaggio	380.193,55
Servizi di ristorazione (mense )	3.752.669,79
Servizi informatici e applicativi	203.520,09
Altri servizi diversi	53.164,31
	<b>6.676.197,77</b>

Nella voce B11 "Utilizzo beni di terzi" l'importo di € 4.312,21 è relativo ai canoni per il noleggio dei fotocopiatori in uso negli uffici e nelle case degli studenti. Corrisponde alla voce di contabilità finanziaria 1.03.02.07.

Alla voce B12a "Trasferimenti correnti" confluiscono le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. Si può affermare che tali risorse danno luogo a consumo di utilità per i soggetti riceventi, che nel caso specifico corrispondono alla popolazione studentesca delle Università di Trieste e di Udine e degli Istituti superiori e scientifici di alta formazione presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia.

L'importo complessivo di € 19.390.450,98 (€ 16.795.981,93 nel 2017) evidenziato alla voce B12a corrisponde al totale della spesa registrata al Titolo 1.04 Trasferimenti correnti del consuntivo finanziario ed è così ripartito:

TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2018
Borse di studio	18.242.502,89
mobilità internazionale e attività formative	202.312,50
Contributi rette e contratti di locazione	633.635,59
Contributi per i trasporti studenti	280.000,00
Contributi per attività culturali e sportive	32.000,00
	<b>19.390.450,98</b>

## B14. Ammortamenti e svalutazioni

### B14b "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali".

A conclusione dell'esercizio, è stata effettuata una verifica del valore complessivo dei beni inventariati, tenendo conto delle variazioni intervenute in corso d'anno e degli acquisti effettuati e registrati in contabilità.

Grazie all'implementazione del sistema informatico integrato di gestione dell'inventario e della contabilità è stato possibile effettuare il calcolo degli ammortamenti e il loro inserimento automatizzato con la registrazione delle scritture di accantonamento per la quota di competenza dell'esercizio 2018, confluite alla voce B14b "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali" per l'importo complessivo di € 1.382.787,24.

I coefficienti di ammortamento sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti. (tabella punto 4.18 All. n. 4/3).

Ai fabbricati è applicato il coefficiente del 2% e la quota di ammortamento ammonta a € 1.311.906,08.

Le altre quote di ammortamento, calcolate sul valore di: impianti e macchinari, attrezzature, macchine d'ufficio e hardware, mobili e arredi ammontano complessivamente a € 70.881,16.

Le immobilizzazioni immateriali risultano già completamente ammortizzate e quindi non è presente la relativa quota di ammortamento.

Si ricorda che ai fini degli ammortamenti, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Nelle pagine seguenti, a commento delle voci dell'attivo patrimoniale, si riporta il prospetto dei cespiti alla data del 31/12/2018, con indicazione dei fondi di ammortamento.

B14d "Svalutazione dei crediti". Si è provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per € 15.922,93, tenendo conto delle difficoltà di riscossione di importi relativi a residui attivi registrati ai capitoli 10070 e 20070 inerenti dei crediti per recuperi e rimborsi derivanti dalle gestioni degli ex Erdisu di Trieste e Udine.

Alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo" è riportata la variazione di - € 507,05 tra il valore delle rimanenze finali (€ 33.866,09) e delle rimanenze iniziali (€ 33.359,04).

La voce B18 "Oneri diversi di gestione" è considerata una voce residuale del piano dei conti di Arconet, nella quale vengono rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti.

Gli oneri registrati alla voce B18 ammontano a € 717.112,05 e riguardano: le spese relative ad imposte e tasse (imposta di bollo, imposte comunali IMU e TARI, registrati al Titolo 1.2.1 della contabilità finanziaria); gli oneri assicurativi di cui al Titolo 1.10.4, opportunamente rettificati per la quota non di competenza e imputata a risconti attivi; oneri dovuti a risarcimenti, sanzioni e indennizzi (Titolo 1.10.5); l'onere tributario per l'Iva sugli acquisti commerciali per € 488.310,08, risultata non detraibile a seguito dell'applicazione del pro-rata in sede di dichiarazione annuale, con conseguente imputazione alla voce "Costo per IVA indetraibile".

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella voce C20 "Altri proventi finanziari" sono registrati gli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 1.098,42, e rilevati sulla base degli accertamenti effettuati al titolo 3.03 "Interessi attivi".

Nella voce C21a "Interessi passivi" sono registrati gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 742.092,52, rilevati sulla base degli impegni effettuati al titolo



1.07 "Interessi passivi". Si evidenzia che l'ammontare di interessi passivi liquidati nell'esercizio 2018 su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti è di € 740.858,64.

### Proventi e oneri straordinari

La voce E24c "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" ammonta a € 186.898,66 e comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti relativi ad anni precedenti a seguito del riaccertamento dei residui con rilevazione delle insussistenze e di economie di spesa, di cui al decreto n. 666 dd. 24.05.2019.

La voce E25b "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" ammonta a € 543.750,82 e comprende il rimborso agli studenti di tasse regionali per € 130.000,00, l'onere aggiuntivo di Iva indetraibile rideterminata per l'anno d'imposta 2017 (dichiarazione IVA 2018) e gli importi relativi alla rettifica di crediti per insussistenze dell'attivo per € 343,78 a seguito del riaccertamento dei residui di cui al decreto n. 666 dd. 24.05.2019.

### Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. Il risultato economico rilevato riferito all'esercizio di competenza 2018 ammonta a € 39.495,17, ed è composto dal saldo algebrico della gestione corrente (+ € 1.137.341,43), della gestione finanziaria (- € 740.994,10) e della gestione straordinaria (- € 356.852,16).

L'importo del risultato d'esercizio di € 39.495,17 viene portato in aumento della voce A) Patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018
<i>componenti positivi gestione corrente</i>	
A3. Proventi da trasferimenti e contributi	26.362.984,69
A4. Ricavi da vendita beni e prestazioni servizi	1.438.487,15
a8. Altri ricavi e proventi diversi	<u>1.555.840,40</u>
A)	29.357.312,24
<i>componenti negativi gestione corrente</i>	
B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	33.694,68
B.10 Prestazioni di servizi	6.676.197,77
B.11 Utilizzo beni di terzi	4.312,21
B.12 Trasferimenti e contributi	19.390.450,98
B.14 Ammortamenti e svalutazioni	1.398.710,17
B.15 Variazioni rimanenze beni di consumo	- 507,05
b.18 Oneri diversi di gestione	<u>717.112,05</u>
B)	28.219.970,81
Saldo gestione corrente (A-B)	1.137.341,43
PROVENTI FINANZIARI	1.098,42
ONERI FINANZIARI	<u>742.092,52</u>
Saldo gestione finanziaria (D)	- 740.994,10
PROVENTI STRAORDINARI	186.898,66
ONERI STRAORDINARI	<u>543.750,82</u>
Saldo gestione straordinaria (E)	- 356.852,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (C+D+E)	39.495,17

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### B.1) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (software) registrate in contabilità economico-patrimoniale con un valore storico di acquisto pari a € 5.040,36, risultano interamente ammortizzate in annualità precedenti. Non sono intervenute variazioni nell'anno 2018.

##### B.2) Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto delle quote di ammortamento.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'All.4/3 del D.Lgs. 118/2011, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, si riferiscono al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

##### B.2.2 Terreni e Fabbricati.

Si richiamano i punti 9.2 e 9.3 dei principi contabili contenuti nell'Allegato n. 4/3 in merito ai criteri di valutazione del patrimonio immobiliare.

La quota di ammortamento relativa ai Fabbricati di competenza dell'anno 2018, calcolata con l'aliquota del 2%, è di € 1.311.906,08; l'importo va ad incrementare il "Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", che al 31 dicembre 2018 ammonta a € 4.241.976,72.

Il valore netto dei Fabbricati al 31/12/2018 è pertanto pari a € 61.353.327,73

IMMOBILIZZAZIONI - FABBRICATI E TERRENI	VALORE IMMOBILI	VALORE TERRENI	VALORE FABBRICATI
ATTIVO PATRIMONIALE 31/12/2018	80.298.750,00	15.046.055,29	65.252.694,71
+incremento da immobilizzazioni in corso	342.609,74	-	342.609,74
totale	80.641.359,74	15.046.055,29	65.595.304,45
QUOTA AMMORTAMENTO FABBRICATI			1.311.906,08
FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2018			4.241.976,72
<b>VALORE NETTO FABBRICATI AL 31/12/2018</b>		<b>15.046.055,29</b>	<b>61.353.327,73</b>

##### B.2.2 Altre immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati limitati acquisti al fine di migliorare i servizi abitativi presso le case dello studente (acquisto di frigoriferi e microonde, defibrillatori, mobili e arredi) e mobilio per i nuovi uffici dell'edificio E2. Le variazioni in aumento sono così ripartite nelle seguenti voci:

B.2.3. Impianti e macchinari + € 14.786,60;

B.2.4. Attrezzature industriali e commerciali + € 16.311,40;

B.2.6 Macchine per ufficio e hardware + 8.985,00;

B.2.7 Mobili e arredi + 41.347,59.

A fine anno sui cespiti non ancora completamente ammortizzati, sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati al punto 4.18 dell'All. n. 4/3 del D.Lgs. 118/11.

Per la contabilizzazione delle quote di ammortamento, l'Ente si è avvalso dell'apposito sistema informatico di gestione dell'inventario. Le quote di ammortamento ammontano complessivamente a € 70.881,16.

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	VARIAZIONI 2018	VALORE STORICO 31/12/2018	QUOTA AMM.TO 2018	F.DO AMM.TO AL 31/12/18	VALORE NETTO 31/12/18
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
<b>SOFTWARE</b>	-	5.040,36	-	5.040,36	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
<b>TERRENI</b>	-	15.046.055,29	-		15.046.055,29
<b>FABBRICATI AD USO COMMERCIALE</b>	<b>342.609,74</b>	65.595.304,45	1.311.906,08	4.241.976,72	61.353.327,73
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>					
MACCHINARI	11.016,60	702.139,80	13.175,04	695.443,84	6.695,96
IMPIANTI	3.770,00	292.071,01	2.491,89	288.504,98	3.566,03
	<b>14.786,60</b>	994.210,81	15.666,93	983.948,82	10.261,99
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI</b>					
ATTREZZATURE SANITARIE	-	99,34	-	99,34	-
ATTREZZATURE N.A.C.	16.311,40	514.412,96	6.091,46	498.365,12	16.047,84
	<b>16.311,40</b>	514.512,30	6.091,46	498.464,46	16.047,84
<b>MEZZI DI TRASPORTO STRADALI</b>	-	56.269,28	-	56.269,28	-
<b>MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE</b>					
MACCHINE PER UFFICIO	-	21.022,46	-	21.022,46	-
POSTAZIONI DI LAVORO	8.985,00	198.771,55	11.798,17	182.369,72	16.401,83
PERIFERICHE	-	14.929,55	647,85	14.790,47	139,08
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	-	162.154,17	544,88	162.154,17	-
TABLET E TELEFONIA FISSA E MOBILE	-	22.642,86	-	22.642,86	-
HARDWARE N.A.C.	-	24,25	-	24,25	-
	<b>8.985,00</b>	419.544,84	12.990,90	403.003,93	16.540,91
<b>MOBILI E ARREDI</b>					
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	6.797,96	1.100.799,33	6.436,10	1.088.221,03	12.578,30
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI	30.096,63	2.076.688,69	26.884,70	2.062.681,22	14.007,47
MOBILI E ARREDI N.A.C.	4.453,00	128.703,24	2.811,07	117.700,79	11.002,45
	<b>41.347,59</b>	3.306.191,26	36.131,87	3.268.603,04	37.588,22
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>					
STRUMENTI MUSICALI	-	464,81	-	464,81	-
<b>TOTALI</b>	<b>424.040,33</b>	<b>85.937.593,40</b>	<b>1.382.787,24</b>	<b>9.457.771,42</b>	<b>76.479.821,98</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>					1.077.458,12
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>					<b>77.557.280,10</b>

### B.3) Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'Ardiss.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. A fine esercizio 2018, previa diminuzione di € 342.609,74 per lavori riguardanti l'edificio E2 portati in aumento alla voce Immobili, ammontano a € 1.077.458,12 e riguardano i lavori di manutenzione straordinaria avviati nei comprensori di Udine, Gorizia e Pordenone e in corso di svolgimento.

In sintesi, il totale della voce B) Immobilizzazioni, dato dalla somma della voce B2 "Altre immobilizzazioni materiali per € 76.479.821,98 e della voce B.3 "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per € 1.077.458,12 ammonta complessivamente a € 77.557.280,10.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C.1) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Tenuto conto del valore iniziale di € 33.359,04 e il valore registrato al 31 dicembre 2018, di € 33.866,09, si rileva una variazione di € 507,05, contabilizzata tra le poste del conto economico alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo".

### C.2) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al loro valore nominale.

In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei crediti di funzionamento con l'ammontare dei residui attivi, che tiene conto del riaccertamento approvato con il decreto dirigenziale n. 666 di data 24.05.2019.

Si tenga presente che nello stato patrimoniale il fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Si ricorda altresì che la formazione del fondo svalutazione crediti non è necessariamente correlata alla ripartizione dei residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione (paragrafi 4.20 e 6.2.b1 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili Dlgs. 118/2011).

I Crediti evidenziati nell'attivo circolante ammontano a € 27.061.594,50 e sono così composti:

#### C2.1) Crediti di natura tributaria

Ammontano a € 28.791,00 e riguardano il credito Iva sugli acquisti risultante dalla dichiarazione Iva per l'anno d'imposta 2018, a seguito dell'applicazione del pro-rata (5%);

#### C2.2.a) Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche

Ammontano a € 26.700.104,94 e riguardano trasferimenti correnti per € 13.316.964,55 e contributi agli investimenti destinati per il rimborso di prestiti per € 13.383.140,39;

C2.3) Crediti verso clienti e utenti : ammontano a € 44.600,54 al netto del fondo svalutazione crediti;

Tenuto conto dell'andamento della riscossione dei crediti e dei residui attivi registrati alla data del 31/12/2018, e tenuto conto dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale di € 15.922,93 al fondo svalutazione per alcuni crediti/residui attivi registrati ai capitoli 10070 e 20070 di difficile recupero. Inoltre, alla voce "crediti derivanti dalla vendita di servizi" sono conservati alcuni crediti già stralciati dalla contabilità finanziaria, per i quali è stato già iscritto l'anno scorso un fondo di svalutazione pari al loro ammontare.

C2.4) Altri crediti: ammontano a € 17.781,80 per attività svolta per c/terzi ed € 270.316,22 per rimborsi, recuperi, restituzione di somme non dovute, depositi cauzionali presso terzi.

RICONCILIAZIONE CREDITI E RESIDUI ATTIVI	
ATTIVO PATRIMONIALE - CREDITI	2018
C) II - CREDITI	
1.b) Altri crediti da tributi	28.791,00
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	26.700.104,94
3. Crediti verso clienti e utenti	44.600,54
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	17.781,80
4.c) Altri	270.316,22
<b>Totale Crediti S.P. ATTIVO</b>	<b>27.061.594,50</b>
Esclusione importi che non sono residui attivi:	
credito iva comm.le	- 28.791,00
crediti per contributi su prestiti CDP	- 13.109.315,39
quota acc.to al fondo svalutaz.crediti	15.922,93
Totale	- 13.122.183,46
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI CONSUNTIVO 2018</b>	<b>13.939.411,04</b>

#### C) Disponibilità liquide

L'importo di € 12.762.355,60, come evidenziato nel rendiconto finanziario, corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Unicredit Spa alla data del 31.12.2018. L'importo riportato nello stato patrimoniale è corrispondente alle registrazioni della contabilità economico patrimoniale, così come direttamente maturate dalla contabilità finanziaria. La variazione, in diminuzione rispetto al saldo di apertura, è di € 5.263.663,15. La gestione economica è stata chiusa entro il 31 dicembre e le somme sono confluite sul conto di tesoreria. Non si dispone di conti correnti postali.

#### D) Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

In particolare, si è provveduto a ripartire gli oneri assicurativi per quota di competenza tra gli esercizi 2018 e 2019 calcolando la quota da rinviare all'esercizio seguente, e che ammonta a € 20.099,92 (voce D.2).

**Il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta a € 117.435.196,21.**

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Tenuto conto dell'avvio della contabilità economico patrimoniale avvenuto nel 2017, si ricorda che il patrimonio netto dell'Ente, costituito dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale, alla data del 1° gennaio 2017 ammontava ad euro 81.290.681,21, come risultante dal Conto del patrimonio 2016. L'importo è stato contabilizzato alla voce "Fondo di dotazione".

Al 31 dicembre 2017, tenuto conto delle variazioni intervenute e del risultato d'esercizio, il patrimonio netto finale ammontava ad euro 82.193.670,41.

Alla fine dell'esercizio 2018, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 39.495,17, il patrimonio netto ammonta a € 81.095.470,80.

### D) DEBITI

Il totale della voce D) Debiti ammonta a € 36.123.725,41 ed è ripartito come segue.

#### D.1) Debiti da finanziamento

Sono costituiti dai debiti per contratti di mutuo a medio lungo termine concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Tenuto conto del pagamento delle rate di competenza dell'esercizio 2018 in c/capitale per € 1.356.213,50 e in c/interessi per € 740.858,64, l'importo a saldo finale al 31/12/2018 ammonta a € 19.780.108,07.

#### D.2) Debiti verso fornitori

Rientrano in tale voce i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Alla fine dell'esercizio il saldo del conto Debiti verso fornitori ammonta a € 1.587.280,35.

#### D.4) Debiti per trasferimenti e contributi

D.4.b) ammontano a € 202.032,47 e si riferiscono al debito nei confronti della Regione FVG per eccedenze su contributi agli investimenti finalizzati ai contratti di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e sono rilevati per il valore già evidenziato nel Conto del patrimonio 2016;

D.4.e) ammontano a € 571.979,10 e si riferiscono ai debiti verso l'utenza per contributi alloggio e trasporti contabilizzati nei residui passivi.

#### D.5) Altri debiti riguardano:

D.5.a) per € 66.555,25 debiti tributari, di cui € 30.616,00 per restituzione della tassa regionale agli iscritti studenti universitari ed € 35.564,25 per l'Iva a debito del mese di dicembre 2018;

D.5.d) Altri per € 13.915.770,17 In questa voce l'importo di € 13.594.071,26 rappresenta il debito per i benefici spettanti agli studenti per borse di studio, sulla base delle graduatorie approvate e corrispondenti

ai residui passivi da impegni di spesa assunti con specifici decreti entro il 31 dicembre 2018, nonché altri debiti, compresi quelli per servizi c/terzi per € 254.183,83.

In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei debiti di funzionamento con la situazione finale dei residui passivi del consuntivo finanziario, tenuto conto della procedura di riaccertamento di cui al decreto n. 666 di data 24 maggio 2019.

<b>RICONCILIAZIONE DEBITI E RESIDUI PASSIVI</b>	
<b>PASSIVO PATRIMONIALE - DEBITI</b>	<b>2018</b>
D) DEBITI	
2. Debiti verso fornitori	1.587.280,35
4. Debiti per trasferimenti e contributi	
4.e) da altri soggetti	571.979,10
5. Altri Debiti	
5 a) Altri debiti tributari	66.555,25
5.d) Altri debiti	13.915.770,17
<b>Totale (D) Debiti S.P. (esclusi D.1.d e D.4.b)</b>	<b>16.141.584,87</b>
Residui passivi che non sono debiti:	
Residui Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.348.498,33
residui c/capitale inseriti in c/ debiti fornitori	- 15.819,79
<b>Totale (Res)</b>	<b>1.332.678,54</b>
<b>TOT. RESIDUI PASSIVI 2018 (D+Res)</b>	<b>17.474.263,41</b>

Il totale dello stato patrimoniale passivo, tenuto conto del patrimonio netto finale di € 81.095.470,80, pareggia con lo stato patrimoniale attivo per un totale di € 117.435.196,21.

Nella pagina seguente si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2018	ANNO 2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali		
2.1 Terreni	15.046.055,29	15.046.055,29
2.2 Fabbricati	61.353.327,73	62.322.624,07
2.3. Impianti e macchinari	10.261,99	11.142,32
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	16.047,84	5.827,90
2.5 Mezzi di trasporto	-	-
2.6 Macchine per ufficio e hardware	16.540,91	20.546,81
2.7 Mobili e arredi	37.588,22	32.372,50
3. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.077.458,12	388.944,37
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>77.557.280,10</b>	<b>77.827.513,26</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C) I - Rimanenze	33.866,09	33.359,04
C) II - CREDITI		
1.b) Altri crediti da tributi	28.791,00	250.435,00
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	26.700.104,94	21.535.771,39
3. Crediti verso clienti e utenti	44.600,54	79.535,27
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	17.781,80	17.248,03
4.c) Altri	270.316,22	263.210,39
<b>Totale Crediti</b>	<b>27.061.594,50</b>	<b>22.146.200,08</b>
C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.a) Istituto tesoriere	12.762.355,60	18.026.018,75
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>	<b>39.857.816,19</b>	<b>40.205.577,87</b>
D) Risconti attivi	20.099,92	18.720,00
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>117.435.196,21</b>	<b>118.051.811,13</b>
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2018	ANNO 2017
a) PATRIMONIO NETTO	81.095.470,80	82.193.670,41
D) DEBITI		
1.d) Debiti verso altri finanziatori	19.780.108,07	21.877.180,21
2. Debiti verso fornitori	1.587.280,35	2.215.066,52
4. Debiti per trasferimenti e contributi		
4.b) da altre amministrazioni pubbliche	202.032,47	202.032,47
4.e) da altri soggetti	571.979,10	330.542,23
D.5 Altri Debiti		
5 a) Altri debiti tributari	66.555,25	297.384,96
5.d) Altri debiti	13.915.770,17	10.935.934,33
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>36.123.725,41</b>	<b>35.858.140,72</b>
E) Ratei e risconti passivi	216.000,00	-
<b>Totale del Passivo</b>	<b>36.339.725,41</b>	<b>35.858.140,72</b>
<b>Totale passivo + patrimonio netto</b>	<b>117.435.196,21</b>	<b>118.051.811,13</b>